

**ÉVA VÍGH**, italianista, professore ordinario dell'Università di Szeged, direttore del Gruppo di Ricerca dell'Accademia delle Scienze Ungherese „Antiquità e Rinascimento: Fonti e Ricezione”. È presidente del Centro di Ricerca *Animalia*, già direttore scientifico dell'Accademia d'Ungheria in Roma (2007-2011). È vicepresidente del Centro Internazionale di Studi “G.B. della Porta”. I suoi campi di ricerca riguardano la letteratura italiana e la storia della civiltà fra Medioevo e Barocco con special riguardo alla letteratura cortigiana rinascimentale, alla storia della fisiognomica e alla simbologia animale in letteratura e nelle arti. Ha pubblicato in Ungheria e in Italia una ventina di libri fra cui monografie, volumi di studi e curatele relative alla civiltà italiana e ai rapporti italo-ungheresi. È anche traduttore di autori italiani rinascimentali: Diomedea Carafa, Torquato Accetto, Giovanni Della Casa, Torquato Tasso, Baldassare Castiglione, Giulio Cesare Capaccio ed altri. Recentemente ha curato l'edizione di un dizionario di simbologia animale (2019), ha pubblicato un volume sulla simbologia animale nella letteratura italiana antica (2018) in ungherese, ma la maggior parte dei suoi studi con special riguardo a Dante, Tasso, Della Porta, Cesare Ripa, Capaccio, Bonifacio, è uscita anche in riviste italiane ed è accessibile anche online ([www.academia.edu](http://www.academia.edu)). Sta per pubblicare in Italia, entro 2021, i suoi studi su Della Porta e sulla fisiognomica, raccolti in un volume di studi.